GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 24 OTTOBRE — **NUM. 250**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5118** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 28 giugno 1879, n. 4943 (Serie 2ª);

Udite le Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni nei quali, ai termini dell'art. 3 della legge 28 giugno 1879, n. 4943, deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte dirette a tutto il dicembre 1880, a favore dei contribuenti danneggiati dall'eruzione dell'Etna, dai terremoti e dalle inondazioni del Po ed affluenti ed allagamenti derivati, sono quelli indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

ELENCO *dei comuni nei quali, a termini dell'art.* 3 *della legge* 28 *giugno* 1879, *n.* 4943 (*Serie* 2ª), *deve farsi luogo alla sospensione delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile, a favore dei contribuenti danneggiati dall'eruzione dell'Etna, dai terremoti, dalle inondazioni del Po ed affluenti ed allagamenti derivati.*

Provincia di Alessandria.

Alessandria, Alluvioni Cambiò, Antignano, Asti, Azzano Tanaro. — Bassignana, Borgo San Martino, Bozzole. — Calamandrana, Canelli, Casale Monferrato, Castagnole Lanze, Castel d'Annone, Castelnuovo Belbo, Cerro, Costigliole d'Asti. — Felizzano, Frassineto Po. — Giarole, Guazzora. — Incisa Belbo, Isola d'Asti, Isola Sant'Antonio. — Masio, Molino dei Torti, Montecastello, Mongardino. — Nizza Monferrato. — Oviglio. — Pavone, Pietramarazzi, Pontestura. — Quattordio. — Revigliasco d'Asti, Rivarone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro. — S. Martino al Tanaro, S. Marzanotto, Solero. — Ticineto. — Valmacca, Valenza, Vesime.

Provincia di Catania.

Acireale, Giarre — Castiglione di Sicilia. — Zaffarana Etnea.

Provincia di Cremona.

Acquanegra Cremonese. — Baluffi. — Calvatone, Casalmaggiore, Cremona (per i Corpi Santi), Crotta d'Adda. — Gere dei Caprioli — Gussola. — Martignana Po, Motta. — Pieve d'Olmi. — Ripa Po. — San Daniele, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Spineda, Stagno Lombardo. — Torricella del Pizzo.

Provincia di Ferrara.

Bondeno.

Provincia di Mantova.

Acquanegra sul Chiese. — Bagnolo S. Vito, Borgoforte, Borgofranco. — Canneto sull'Oglio, Carbonara, Commessaggio, Curtatone. — Dosolo. — Felonica. — Gazzuolo, Gonzaga. — Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Moglia, Motteggiana. — Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Pieve di Coriano, Porto Mantovano. — Quattroville, Quingentole, Quistello. — Revere, Roncoferraro. — Sabbionetta, S. Benedetto Po, S. Giorgio di Mantova, San Martino dell'Argine, Serravalle Po, Sermide, Sustinente, Suzzara, Schivenoglia. — Viadana, Villa Poma.

Provincia di Modena.

Concordia. — Finale. — Mirandola. — San Felice sul Panaro.

Provincia di Pavia.

Albaredo, Arnaboldi, Arena Po. — Badia, Barbianello, Bastida dei Dossi, Bastida Pancarana, Belgioioso, Breme. — Cairo, Candia, Castellaro dei Giorgi, Casei Gerola, Casanova Lunati, Chignolo Po, Cervesina, Corana, Cornale, Corteolona, Costa dei Nobili. — Frascarolo. — Galliarola, Gambarana. — Lomello. — Mezzanabigli, Mezzanino, Mezzana Bottarone, Mezzana Rabattone, Monticelli. — Pancarana, Pavia (Corpi Santi), Pavia (Borgoticino), Pieve Albignola, Pieve del Cairo, Pieve Porto Morone, Pinarolo Po, Portalbera. — Rea. — Sannazzaro, S. Cipriano Po, S. Cristina, S. Zenone, Sartirana, Suardi, Sommo, Spessa, Silvano Pietra, Stradella. — Travaccò Siccomario, Terrasa, Torre Beretti, Torre dei Negri. — Vaccarizza, Verrua Siccomario, Voghera. — Zinasco, Zerbolò, Zerbo.

Provincia di Piacenza.

Bardi. — Calendasco, Caorso. — Monticelli, Mortizza. — Sant'Antonio. — Rottofreno.

Provincia di Reggio Emilia.

Boretto, Brescello. — Gualtieri, Guastalla. — Luzzara.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
B. GRIMALDI.

Il N. **5107** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione, e la legge 31 luglio 1879, n. 5010;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione sono modificati dal 1º novembre 1879 in conformità alla tabella unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla maggior spesa occorrente per il pagamento degli stipendi ed assegni stabiliti dai ruoli organici sarà provveduto per i mesi di novembre e dicembre 1879 coi fondi disponibili al capitolo 37 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, *Esercizio* 1879, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente del bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 agosto 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

TABELLA *dei Ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione, annessi al R. decreto* 16 *agosto* 1879.

Alessandria. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia, 1800 — Geografia, 1800 — Economia politica, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2000 — Matematiche (3º e 4º anno) e geometria descrittiva, 2200 — Matematiche (1º e 2º anno), 1800 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Disegno, 1600 — Totale lire 34,200.

Ancona. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1760 — Lingua inglese, 1600 — Matematiche (3º e 4º anno), 2200 — Matematiche (1º e 2º anno), 1800 — Fisica, 2200 — Chimica, 1800 — Storia naturale, 1800 — Disegno, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Totale lire 28,160.

Scuola nautica. — Sezioni: dei capitani di gran cabotaggio e costruttori navali di 2ª classe. — Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana, lire 1800 — Storia, geografia e diritto commerciale marittimo, 1760 — Matematica e costruzione navale, 1760 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1760 — Disegno lineare (dato dal professore dello Istituto tecnico) — Totale lire 7080.

Aquila. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: di agrimensura, di commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2200 — Lingua tedesca, 1800 — Lingua francese, 1440 — Storia e geografia, 2200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Diritto privato positivo, 1600 — Matematiche, 2000 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2200 — Chimica, 2200 — Fisica, 1800 — Storia naturale, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Disegno, 1600 — Agraria ed estimo, 2200 — Totale lire 28,040.

Bari. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: di agrimensura, fisico-matematica, di commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Disegno, 1600 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Agraria, 2000 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Estimo, costruzioni, disegno e geometria descrittiva, 2200 — Matematiche (3º e 4º anno), 2200 — Matematiche (1º e 2º anno) 1600 — Diritto privato positivo, commerciale e marittimo, 1800 — Economia ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Totale lire 36,400.

Istituto nautico. — Sezioni: di capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Lingua ed elementi di lettere italiane, lire 1800 — Storia e geografia, 1600 — Matematiche e disegno lineare, 1800 — Fisica, meteorologia, meccanica elementare, nozioni sulle macchine a vapore, 1800 — Navigazione, idrografia, trigonometria piana, 1800 — Astronomia nautica e trigonometria sferica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Diritto (dato dal professore dell'Istituto tecnico) — Totale lire 12,240.

Bergamo. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica e di commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1800 Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 2000 — Disegno, 1600 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 2000 — Storia naturale, 1600 — Fisica, 1800 — Chimica, 2200 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale lire 26,800.

Bologna. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 3000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 2000 — Lingua francese, 1760 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Disegno, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Storia naturale, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Diritto privato positivo, 2000. — Totale lire 40,480.

Brescia. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 1800 — Lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 2000 —

Ragioneria e computisteria, 2000 — Economia politica, 2200 — Diritto privato, positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica, 2000 — Agraria, 1800 — Estimo, geometria pratica, costruzioni e disegno relativo, 2200 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1800 — Disegno, 1800. — Totale lire 31,600.

Cagliari. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, commerciale e marittimo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Economia politica, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 1800 — Chimica, 2000 — Disegno 1600 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000. — Totale lire 24,600.

Scuola nautica. — Sezioni: dei capitani di gran cabotaggio. — Lingua italiana, storia e geografia, lire 1800 — Matematiche, 1800 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 2000 — Totale lire 5600.

Catania. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200—Lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Disegno, 1760 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Agraria, 2000 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2000 — Costruzioni e disegno di costruzioni, 1800 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica, 2200 — Elementi di etica civile e diritto, 1200 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale lire 37,080.

Chiavari. — *Istituto nautico*. — Sezioni: dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1600 — Storia, geografia e diritto commerciale marittimo, 1800 — Fisica, meccanica, meteorologia, 2200 — Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra navale, 2200 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2000 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Totale lire 11,900.

Chieti. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Lingua francese, 1440 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica, elementi di etica civile e diritto, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1600 — Fisica, 1800 — Chimica generale e agraria, 2000 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1600 — Geometria pratica e costruzioni, 2000 — Agraria ed estimo, 2200 — Disegno 1600 — Totale lire 30,240.

Chioggia. — *Scuola nautica*. — Sezioni: dei capitani di gran cabotaggio e dei costruttori navali di 2ª classe. — Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche e disegno lineare, 1600 — Navigazione, 1800 — Costruzioni navali, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1200 — Totale lire 10,100.

Como. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, commercio e ragioneria, setificio. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica ed elementi di meccanica, 1800 — Chimica generale applicata, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Disegno, 1600 — Meccanica applicata e disegno di macchine, con speciale riguardo alla trattura e filatura della seta, 1800 — Setificio e tessitura, 3000 — Totale lire 29,640.

Cremona. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua tedesca, 1760 — Lingua francese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Economia politica, 2000 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 1800 — Chimica, 2000 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale lire 27,360.

Cuneo. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Disegno, 1760 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 1800 — Chimica, 2000 — Agraria ed estimo, 2000 — Geometria pratica, costruzioni e disegno relativo, 2200 — Totale lire 27,360.

Forlì. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese ed inglese, 2000 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica, 2000 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Geometria pratica, costruzioni e disegno relativo, 2200 — Agraria ed estimo, 2000 — Totale lire 31,200.

Gaeta. — *Istituto nautico*. — Sezioni: dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia, geografia e diritto commerciale marittimo, 2200 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1800 — Astronomia nautica e disegno idrografico, 2000 — Matematiche e disegno lineare, 1600 — Fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Totale lire 11,500.

Genova. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 6000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1800 — Lingua tedesca, 1800 — Storia, 2200 — Geografia, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica e diritto, 2000 — Economia politica, 2000 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Disegno, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2000 — Geometria pratica e disegno topografico, 1800 — Costruzioni e disegno relativo, 2000 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Estimo ed agraria, 2000 — Totale lire 45,800.

Istituto nautico. — Sezioni: dei capitani di lungo corso, di gran cabotaggio, dei costruttori navali e dei macchinisti. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, lire 1760 — Storia e geografia, 1760 — Diritto commerciale e marittimo, 1600 — Astronomia nautica, 2000 — Navigazione e disegno idrografico, 1800 — Fisica, meccanica elementare e meteorologia, 1600 — Macchine a vapore e disegno relativo, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Costruzione navale e disegno relativo, 2000 — Matematiche elementari e complementari, 2000 — Trigonometria, geometria descrittiva e disegno lineare, 2000 — Totale lire 19,720.

Insegnamenti serali. — Fisica generale ed industriale, lire 1600 — Chimica industriale, 1600 — Geometria pratica, 1600 — Meccanica applicata, 1600 — Disegno industriale, 1200 — Lingua araba, 3000 — Totale lire 10,600.

Girgenti. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica e di agrimensura. — Presidenza, lire 5000 — Lettere italiane 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Disegno ornamentale, 1600 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica, 2000 — Matematiche, 1760 — Matematiche, 2000 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2000. — Totale lire 24,900.

Iesi. — *Istituto tecnico*. — Sezione di agrimensura. — Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1440 — Disegno, 1760 — Fisica e matematica, 1800 — Chimica, 1800 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 1800 — Economia politica e diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Agraria e storia naturale, 2200 — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva, 2000. — Totale lire 19,100.

Livorno. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, commercio e ragioneria e industriale per gli allievi meccanici. — Presidenza, lire 2500 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica, 2000 — Disegno, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche e geometria descrittiva, 2200 — Diritto privato positivo, commerciale e marittimo, 2200 — Meccanica razionale applicata, costruzioni e disegno di macchine, 2200 — Elementi di termodinamica e corso teorico-pratico di macchine e caldaie a vapore, 2200 — Totale lire 37,840.

Istituto nautico. — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, costruttori navali. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Navigazione, idrografia, geometria piana e solida, lire 2200 — Astronomia nautica, geografia astronomica, principii d'astronomia nautica e calcoli nautici, 2200 — Costruzione navale e disegno relativo, 2200 — Attrezzatura e manovra navale, 2000 — Fisica, elementi di meccanica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1600 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 2000 — Matematiche elementari, geometria descrittiva e disegno lineare, 2200 — Diritto (insegnamento dato dal professore dell'Istituto tecnico) — Lingue straniere (comuni con l'Istituto tecnico) — Totale lire 16,200.

Messina. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Storia e geografia, 2000 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Estimo e agraria, lire 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Disegno ornamentale, 1800 — Totale lire 37,160.

Istituto nautico. — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, lire 1800 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Fisica, meccanica elementare, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1800 — Navigazione, idrografia e disegno idrografico, 2000 — Astronomia nautica, 2000 — Matematiche e disegno lineare, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 12,240.

Milano. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, di commercio e ragioneria e agrimensura. — Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1800 — Lingua inglese, 2200 — Lingua tedesca, 1600 — Lingua tedesca, 1760 — Stenografia, 1200 — Storia, 2000 — Geografia, 1600 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 Elementi di etica civile e diritto, 1200 — Computisteria, 1800 — Ragioneria, 1800 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Chimica agraria, 1760 — Agraria, 2200 — Estimo e geometria pratica, 2200 — Costruzioni e disegno relativo, 2000 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Disegno, 1800 — Totale lire 54,520.

Napoli. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria industriale. Presidenza, lire 3500 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 2200 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Stenografia, 1200 — Storia e geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Storia naturale, 1760 — Fisica generale e applicata, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Chimica industriale, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo geometria pratica e costruzioni, 2000 — Disegno topografico e di costruzioni, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Costruzioni ordinarie e disegno relativo, 2000 — Meccanica industriale e disegno di macchine, 2200 — Legislazione industriale ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Disegno, 1760 — Totale lire 52,540.

Istituto nautico. — Sezioni: dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, costruttori navali e macchinisti. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Lingua ed elementi di lettere italiane, lire 1800 — Storia e geografia, 1800 — Costruzione navale e disegno relativo, 2000 — Macchine a vapore e disegno relativo, 2000 — Fisica, meccanica, meteorologia e geometria descrittiva, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Matematiche, 1800 — Navigazione e disegno lineare e idrografico, 1800 — Astronomia nautica, 2000 — Diritto commerciale marittimo, 1200 — Totale lire 17,800.

Palermo. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 3000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 2200 — Storia naturale, 2000 — Disegno, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2000 — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva, 2000 — Economia politica, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Totale lire 39,680.

Istituto nautico. — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, macchinisti navali. — Presidenza, lire 1500 — Lingua ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1600 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Diritto commerciale e marittimo, 1600 — Matematiche elementari, 1800 — Fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1800 — Navigazione, calcoli pratici di nautica e idrografia, 1800 — Astronomia nautica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Fisica e meccanica elementare e matematiche complementari, 2000 — Macchine a vapore e disegno relativo, 1800 — Geometria descrittiva e disegno lineare idrografico, 1440 — Totale lire 23,780.

Parma. — *Istituto tecnico*. — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Storia, 1600 — Geografia, 1760 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Economia politica, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2200

Storia naturale, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Costruzioni e disegno relativo ed estimo, 2200 — Disegno, 1800 — Totale lire 36,600.

Pavia. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia, 2000 — Geografia, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Storia naturale, 1600 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Costruzioni, geometria pratica e disegni relativi, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2000 — Disegno ornamentale, 1800 — Totale lire 37,000.

Pesaro. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica e di agrimensura. — Presidenza, lire 1500 — Lettere italiane, 2000 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1760 — Disegno, 1760 — Storia naturale, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Agraria, 2000 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2000 — Costruzioni e disegno relativo, 2000 — Totale lire 29,420.

Piacenza. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Storia naturale, 2000 — Disegno, 2000 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica, 2000 — Agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni, 2000 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica, 2000 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000. — Totale lire 37,040.

Piano di Sorrento. — *Istituto nautico.* — Sezioni: dei capitani di lungo corso, di gran cabotaggio, costruttori navali e macchinisti. — Presidenza, lire 3000 — Lettere italiane e geografia, 2000 — Lingua italiana e storia, 1800 — Lingua francese e inglese, 1800 — Diritto commerciale e marittimo, 1600 — Matematiche, 2000 — Disegno lineare e idrografico, 1200 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1200 — Navigazione, 1800 — Astronomia nautica, 2200 — Attrezzatura e manovra navale, 2000 — Fisica e meccanica elementare, trigonometria e geometria descrittiva, 2200 — Costruzione navale e disegno relativo, 2200 — Macchine a vapore e disegno relativo, 2000. — Totale lire 27,000.

Pizzo. — *Scuola nautica.* — Sezioni: dei capitani di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Navigazione e matematiche, 2000 — Lingua italiana, 1760 — Storia, geografia e diritto, 1760 — Attrezzatura e manovra navale, 1760. — Totale lire 7780.

Portoferraio. — *Istituto nautico.* — Sezioni: dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Astronomia nautica, geografia astronomica e matematiche complementari, 1800 — Navigazione, principii di astronomia nautica, attrezzatura e manovra navale, 1800 — Lingua ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia, geografia e diritto, 1800 — Matematiche e disegno lineare e idrografico, 1600 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1600 — Totale lire 10,900.

Porto Maurizio. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Diritto privato positivo, commerciale e marittimo, 1440 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Storia naturale, 1800 — Matematiche, 1800 — Fisica e chimica generale, 2200 — Ragioneria e computisteria, 1800 — Disegno, 1600 — Totale lire 20,680.

Istituto nautico. — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Diritto commerciale e marittimo (dato dal professore dell'Istituto tecnico) — Lingue straniere (dato dal prof. dell'Istituto tecnico) — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, lire 1600 — Storia e geografia, 1600 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1800 — Fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1440 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 1800 — Navigazione, principii di astronomia nautica e disegno idrografico, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 11,480.

Procida. — *Istituto nautico.* — Sezioni: di capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Navigazione, principii di astronomia nautica e disegno idrografico, 1800 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1800 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1440 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2200 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 12,380.

Reggio Calabria. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Disegno, 1800 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2000 — Chimica, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Diritto privato positivo, 1440 — Elementi di etica civile e diritto, 2000 — Totale lire 31,640.

Reggio Emilia. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica, 2000 — Disegno ornamentale, 1600 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2000 — Chimica generale, 2200 — Agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 1800 — Estimo, costruzioni e disegno relativo, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Totale lire 33,240.

Riposto. — *Istituto nautico.* — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia, geografia e diritto, 1800 — Fisica, meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1800 — Astronomia nautica, geografia astronomica, 2000 — Navigazione, idrografia, principii di astronomia nautica, attrezzatura e manovra navale, 1800 — Matematiche e disegno lineare, 1800 — Totale lire 11,500.

Roma. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, industriale, agrimensura, commercio e ragioneria — Presidenza, lire 6000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 2200 — Lingua inglese, 2000 — Lingua tedesca, 2000 — Stenografia, 1600 — Storia, 2200 — Geografia, 2000 — Economia politica, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Geologia e mineralogia, 2200 — Botanica e zoologia, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Chimica industriale, 2200 — Agraria, 2200 — Disegno, 2200 —

Disegno, 2000 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, geometria descrittiva e disegno relativo, 2200 — Meccanica e disegno di macchine, 2200 — Costruzioni e disegno relativo, 2200 — Estimo e geometria pratica, 2200 — Totale lire 63,240.

Sassari. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica e diritto privato positivo, 2200 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1800 — Chimica, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2000 — Costruzioni e disegno di costruzioni, 2200 — Matematiche superiori e geometria descrittiva, 2200 — Matematiche elementari, 1440 — Fisica, 2200 — Disegno, 1800 — Totale lire 31,880.

Savona. — *Istituto nautico.* — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1800 — Lingua francese e inglese, 1800 — Storia e geografia, 1600 — Diritto, 1200 — Aritmetica, algebra e geometria piana e solida, 1800 — Fisica, meteorologia e nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Trigonometria, navigazione, idrografia e disegno idrografico, 1800 — Astronomia nautica e calcoli pratici di nautica, 2000 — Disegno lineare e principii di meccanica applicata alla nautica, 1200 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 16,740.

Sondrio. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1200 — Lingua tedesca, 1760 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, economia politica, elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Fisica e chimica, 2000 — Agraria ed estimo, 2000 — Storia naturale, 1800 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2000 — Matematiche superiori e geometria descrittiva, 2000 — Matematiche elementari, 1600 — Disegno, 1600 — Totale lire 24,960.

Spezia. — *Istituto nautico.* — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua ed elementi di lettere italiane, 2200 — Storia, geografia e diritto, 1800 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2000 — Navigazione, calcoli pratici di nautica, idrografia e disegno idrografico, 1800 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Principii di fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 12,940.

Taranto. — *Scuola nautica.* — Sezioni: dei capitani di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Matematiche e navigazione, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Totale lire 7300.

Teramo. — *Istituto tecnico.* — Sezione di agrimensura. — Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Lingua francese, 1600 — Disegno, 1600 — Matematiche, 2200 — Fisica, 2000 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2000 — Estimo ed agraria, 2200 — Chimica, 2000 — Storia naturale, 2000 — Totale lire 22,300.

Terni. — *Istituto tecnico.* — Sezione fisico-matematica. — Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2000 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1760 — Disegno, 1800 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 1800 — Fisica, 1800 — Storia naturale, 2200 — Chimica generale, 2000 — Totale lire 20,460.

Torino. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria, industriale. — Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1800 — Lingua inglese, 1800 — Lingua tedesca, 1800 — Stenografia, 1200 — Storia, 2000 — Geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Disegno ornamentale, 2200 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Zoologia e botanica, 1800 — Geologia e mineralogia, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica generale e industriale, 4000 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Disegno topografico e di costruzioni, 2000 — Disegno di macchine, 2000 — Meccanica industriale, 2200 — Tecnologia meccanica, 1200 — Arte tessile, 2200 — Merceologia, analisi tecnica e chimica tintoria, 2200 — Totale lire 61,640.

Trapani. — *Scuola nautica.* — Sezione dei capitani di gran cabotaggio. — Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche elementari, 1800 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1800. — Totale lire 7300.

Udine. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 2200 — Storia e geografia, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Economia politica, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 1800 — Chimica, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Costruzioni e disegno di costruzioni, 2200 — Disegno, 2000 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 2200 — Assistente per la chimica, 1200 — Assistente per la fisica, 1200 — Assistente per l'agraria e storia naturale, 1200 — Totale lire 39,040.

Venezia. — *Istituto tecnico.* — Sezioni: Fisico-matematica, industriale, commercio e ragioneria. — Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1800 — Lingua tedesca, 1800 — Stenografia, 1200 — Storia e geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 1600 — Economia politica, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2200 — Chimica generale e industriale, 2200 — Disegno ornamentale, 1800 — Matematiche superiori, 2200 — Matematiche elementari, 2000 — Elementi di meccanica e meccanica industriale e disegno di macchine, 1800 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2200 — Totale lire 39,000.

Istituto nautico. — Sezioni: Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, costruttori navali. — Presidenza (comune con l'Istituto tecnico) — Lingua e lettere italiane, lire 2000 — Storia e geografia, 1760 — Diritto commerciale e marittimo, 1200 — Matematiche e disegno lineare, 1800 — Fisica, meccanica, meteorologia e nozioni sulle macchine a vapore, 1760 — Astronomia nautica, 2000 — Navigazione, idrografia e disegno idrografico, 2000 — Costruzioni navali e disegno relativo, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Totale lire 16,120.

Viterbo. — *Istituto tecnico.* — Sezione di agrimensura. — Presidenza, lire 500 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica e diritto privato positivo, 2000 — Lingua francese e inglese, 2200 — Disegno, 1600 — Matematiche, 2000 — Fisica, 1800 — Storia naturale, 1800 — Chimica, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi, 2200 — Totale lire 22,500.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
PEREZ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 27 agosto 1879:

Frate Edoardo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato archivista di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto dell' 11 settembre 1879:

Tagliaferri Federico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Risso Luigi, sottotenente del genio, promosso tenente nell'arma stessa;

D'Antini Matteo, Vassallo Giuseppe, Bacher Cesare, Gamba Francesco, Pozzi Luigi, Penta Michele, Richiardi Francesco, Paoletti Giuseppe, Bagni Giulio, sottotenenti d'artiglieria, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Curcio avv. Francesco, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate, in seguito a sua domanda, a datare dal 2 ottobre 1879;

Padulli Pietro, capitano nell'arma d'artiglieria, e Rambaudo Giovanni, tenente id., collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio;

Calsamiglia cav. Eugenio, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1879:

Carelli di Roccacastello cav. Benedetto, maggiore nell'arma di fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, e Melis Efisio, capitano d'artiglieria id. id. id., trasferti in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 31 agosto 1879:

Ardoin Bernardo, applicato di porto di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Cervati cav. Luigi, capitano di porto di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Favaro cav. Giuseppe, capitano di porto di 2ª classe, esonerato dalla carica di capo divisione nel Ministero della Marina;

Davì Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 11 del R. decreto 31 agosto 1871, n. 436;

Visti i decreti Ministeriali 24 agosto 1870 e 9 settembre 1871 riguardanti gli esami di concorso all'impiego di aiuto agente nell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto,

Determina:

Art. 1. Nei giorni 9 e 10 del mese di marzo 1880 avranno luogo presso le seguenti Intendenze di finanza gli esami di concorso per la nomina all'impiego di aiuto agente delle Imposte dirette e del Catasto, in base al programma unito al precitato decreto Ministeriale del 24 agosto 1870:

1. Ancona — 2. Aquila — 3. Bari — 4. Bologna — 5. Cagliari — 6. Caltanissetta — 7. Catania — 8. Catanzaro — 9. Chieti — 10. Cosenza — 11. Firenze — 12. Genova — 13. Girgenti — 14. Messina — 15. Milano — 16. Modena — 17. Napoli — 18. Palermo — 19. Parma — 20. Potenza — 21. Roma — 22. Sassari — 23. Torino — 24. Venezia — 25. Verona.

Art. 2. Sono ammessi agli esami:

a) I volontari delle agenzie delle Imposte dirette;

b) Coloro che hanno riportato la licenza liceale o quella di Istituti tecnici, e che hanno un'età non minore di anni 18, nè maggiore di anni 30.

Art. 3. L'esame scritto comincierà alle ore otto antimeridiane e non potrà durare oltre le cinque pomeridiane del 9 marzo predetto.

L'esame orale avrà luogo nel giorno 12 (dodici) successivo.

Art. 4. Per le ammissioni al concorso, per la formalità degli esami e dello scrutinio e per la classificazione degli aspiranti dovrà servire di norma il succitato decreto Ministeriale del 9 settembre 1871.

Dato a Roma, il 18 ottobre 1879.

Pel Ministro: ORGITANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 329553 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 146613 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 80, al nome di De Lisa Giovannina, *Gaetano* e Nicola fu Francesco Saverio, minori, rappresentati dalla loro madre Caterina Jannicelli, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Lisa Giovannina, *Gaetana* e Nicola fu Francesco Saverio, minori, rappresentati dalla loro madre Caterina Jannicelli, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 12 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° novembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Bibbiano, in provincia di Reggio nell'Emilia.
Capodimonte, in provincia di Roma.
Rogiano Gravina, in provincia di Cosenza.
Santena, in provincia di Torino.
Sissa, in provincia di Parma.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma spedito da Simlà, 19 ottobre, al *Times* dice che le notizie dai dintorni di Shaturgardan sono tutt'altro che soddisfacenti. I ghilzais, sebbene battuti il 14 ottobre dal colonnello Noel Money, manifestano sempre intenzioni

ostili. Dieci miglia di fili telegrafici sono stati tagliati ed asportati tra Peiwar e Shaturgardan, di modo che le comunicazioni col generale Roberts sono interrotte.

È probabile che la brigata che si sta formando sotto gli ordini del generale Tytler per punire i zaimukt e gli orakzais nella valle di Kurum sarà diretta invece contro i ghilzais, djajis ed altre tribù di là del Peiwar.

" L'ostilità manifestata dalle tribù di là del Peiwar, dice il *Times*, ci conduce a conchiudere che la nostra linea di comunicazione con Cabul deve, per essere libera, attraversare la via del Khaiber. Questa stessa ostilità fornisce pure un nuovo argomento a coloro i quali pretendono che la nostra frontiera scientifica deve seguire le sommità del Peiwar in luogo del tracciato primitivo fino ad Ali-Khel. „

Sulla futura politica inglese nell'Afghanistan un foglio delle Indie fa le seguenti osservazioni: " L'arrivo di Yakub-Khan nel campo inglese semplifica di molto la missione che noi abbiamo a compiere nell'Afghanistan. La posizione non è peggiore di quella che era dopo la pace di Gandamak. I ribelli non hanno nè condottieri capaci, nè organizzazione, e ciò che più importa si è che essi, a quanto sembra, non si sono acquistati le simpatie della maggioranza della popolazione del paese. I nostri generali ebbero ordine di prepararsi per l'occupazione permanente del paese, o almeno fino a tanto che nell'Afghanistan non sia ristabilito l'ordine. La azione del governo dimostra aver esso compresi tutti i pericoli della situazione. La spedizione di un'apposita brigata di truppe da Bombay per rinforzare la linea di Kandahar e la determinazione di dar principio immediatamente alla costruzione della ferrovia a Dadur comprovano che il governo ha preso in considerazione la possibilità di un'azione in tal senso.

" Non diremo esservi già adesso l'intenzione di marciare sino a Herat, giacchè l'opportunità di questa misura deve essere determinata dai futuri avvenimenti. Noi manterremo frattanto Cabul e Kandahar, ed a nome di Yakoub-Khan ridurremo a soggezione l'Afghanistan, disperdendo l'armata attuale, appropriandoci gli introiti per coprire le nostre spese militari. L'emiro sarà ridotto alla condizione del nizam a Heyderabad, ed in tal modo la campagna afghana avrà avuta una soddisfacente soluzione. Il paese non può al certo essere ridotto all'ordine in un giorno, ma crediamo che le maggiori difficoltà svaniranno allorchè mostreremo la risoluzione di superarle. „

Il governatore generale dell'Alsazia-Lorena nel giro d'ispezione che fa per il paese è giunto di questi giorni a Metz. Come a Colmar ed in altre città, esso ha raccolto intorno a sè i funzionari pubblici, il Consiglio municipale, i membri della Camera di commercio ed i professori del Liceo, ed ha indirizzato loro un discorso, che, secondo il *Journal des Débats*, suona come appresso:

" Io vi saluto di tutto cuore.

" L'uomo vive sotto l'influenza di impressioni esteriori; e io mi trovo oggi in tale stato. Al mio ingresso a Metz si mostrò al vivo dinanzi al mio spirito il sangue che vidi versare nei campi attorno di Metz, e le molte riflessioni ch'io feci in quella notte per nuocerle. Ma io rifletterò oggi ancor più sul modo di far del bene a questo paese, è in questo pensiero io concentro tutti i miei sensi e le mie facoltà.

" Egli è difficile di dire in ogni luogo la medesima cosa, tuttavia io non posso fare altrimenti. Voi avrete letto quanto dissi a Colmar ai funzionari, ai magistrati ed al corpo insegnante. Ve lo rammento. Qui, in Lorena, abbiamo maggior dovere di fare ogni sforzo per agevolare al paese la transizione al nuovo stato di cose; perchè in Alsazia vi sono ben più memorie storiche che qui che ricordano la Germania.

" Ma io prego questi signori della Lorena di entrare con intera fiducia nel nuovo stato di cose e di rendersi esatto conto della situazione. Ricordatevi che noi vivevamo in pace e in riposo, che l'imperatore Napoleone ci mise la pistola al petto e ci obbligò a difendere la nostra patria.

" Il sangue dei nostri figli è stato pur versato. Dio decise in favor nostro.

" Se noi fossimo stati battuti, lo chieggo a ciascuno, avremmo noi conservato un sol villaggio da questa parte del Reno?

" Siccome noi abbiamo vinto, abbiamo garantito la nostra frontiera, e Metz fa parte della nostra garanzia, e coll'aiuto di Dio tutelerà nuovamente la sua fama virginale, se dovesse essere attaccata. Sento con voi quanto vi deve essere penoso di essere separati dalla Francia, sì distinta pel suo spirito e la sua vita interna; ma ora voi appartenete alla Germania; unitevi ad essa apertamente, lealmente, senza preconcetti. È ciò che il vostro dovere esige verso l'Alsazia-Lorena.

" Uniamoci sul terreno comune per lavorare nell'interesse e pel benessere di questo paese. Io non posso far nulla se gli Alsaziani-Lorenesi non fanno prova di questo patriottismo. A me pure diventa spesso difficile di conservare un'intera fiducia. Mi si posero sotto agli occhi degli articoli di giornali dove si tratta del giuramento che prestano i membri dei Consigli di circondario, dei Consigli generali e delle Delegazioni provinciali. Si dice che si deve prestare il giuramento e che tuttavia si può pensare a ciò che piace. Un'anima tedesca si arretra con spavento, e anche nel cavalleresco paese di Bajardo una simile arguzia, che non è nè tedesca nè francese, rivolta.

" Ebbi oggi una lettera, di cui voglio darvi lettura, intorno l'uragano di cui siamo minacciati a ovest e che ci respingerebbe al di là del Reno; io non desidero questo uragano, ma veramente, sebbene vecchio di 70 anni, io non lo temo; e s'egli è detto in questa lettera che io non devo darmi la pena di fare la corte agli Alsaziani-Lorenesi, attesochè ciò sarebbe inutile, sì, o signori, io voglio far la corte agli Alsaziani-Lorenesi perchè comprendo i loro sentimenti. Ma questa considerazione cesserà, lo dico altamente, quando essi vogliano patteggiare con lo straniero.

" Io parlai più liberamente del solito perchè le memorie del passato mi animarono. Ripeto il mio voto, che la fiducia divenga reciproca, e che noi lavoriamo d'accordo pel benessere del paese. Che Dio benedica l'opera vostra! „

Il *Temps* di Parigi dice che l'*Agenzia Havas* ha annunziato, per errore, la partenza dei signori de Blignières e Barring per l'Egitto, per la via di Vienna e Trieste. I signori de Blignières e Barring si sono recati a Vienna per intendersi col governo austriaco su di una quistione finanziaria concer-

nente le loro nuove funzioni, ma ritorneranno a Parigi dopo alcuni giorni e non partiranno per l'Egitto che nei primi giorni del prossimo novembre.

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo che, in occasione dell'anniversario del bombardamento di Sebastopoli, il generale Totleben ha ottenuto il titolo di conte e l'ammiraglio Novosilsky l'ordine di Sant'Andrea.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* constata l'inesattezza della notizia recata dal *Daily News* di Londra, avere cioè il governo inglese notificato alla Russia che l'influenza inglese deve dominare nell'Afghanistan, in quanto riguarda le relazioni di questo paese coll'estero.

L'inviato straordinario del re Alfonso giunse il 19 a Vienna, assieme all'aiutante di campo, al colonnello Baeza, al capitano Quesada e ad un segretario. Il principe Odescalchi, maggiore delle guardie, fu addetto alla persona dell'inviato, duca di Baylen.

L'ambasciata ha preso stanza all'*Hôtel Impérial*, dove il 19 stesso vi fu un gran pranzo, al quale assistette il personale dell'ambasciata spagnuola a Vienna, il principe Hohenlohe ed altre notabilità.

L'udienza solenne ebbe luogo il 22. L'imperatore venne espressamente, per questa circostanza, dal suo castello di Gödöle.

La Commissione nominata dal governo di Serbia per il riorganamento dell'esercito serbo ha terminato i suoi lavori sotto la presidenza del generale Belimackovich. L'infanteria dell'esercito attivo conterà 24 battaglioni in luogo di 10. L'effettivo completo dell'armata attiva, comprese le riserve, sarà portato a 32 mila uomini. La milizia della prima e della seconda classe sarà forte di 120 mila uomini.

Per il nuovo armamento delle truppe serbe, si acquisteranno all'estero 150 mila fucili a percussione centrale. Il signor Mauser, proprietario di una fabbrica d'armi in Germania, ha offerto al ministero della guerra di somministrare queste armi, il cui pagamento si farebbe in sedici anni. I fucili devono essere consegnati al ministero della guerra di Serbia prima della prossima primavera.

Un banchetto di 250 coperti è stato offerto a Barcellona, nel salone dei Campi Elisi, al signor Canovas del Castillo, il giorno 20 ottobre.

Il deputato Duran y Bas hà fatto un brindisi a "Canovas il paladino delle idee conservative, organizzatore dei Comitati che prepararono gli avvenimenti di Sagunto, capo unico del partito conservatore in Ispagna. "

Il senatore Joaquim de Paz ha bevuto " alla monarchia costituzionale sotto la direzione di Canovas. "

Il signor Magne Flaques, direttore del *Diario*, in un discorso, ha riconosciuto come capi del partito conservatore i signori Martinez Campos e Canovas. Esso ha propinato alla unione di tutti i conservatori.

Il signor Canovas del Castillo ha pronunciato un lungo e vivace discorso. Esso si è associato ai brindisi fatti al re che ha veduto nascere, ed a cui ha fatto conoscere per il primo la scienza politica, e di cui fu il primo consigliere responsabile. Ha bevuto in onore del governo a cui presterà il suo appoggio perchè conviene che i conservatori restino uniti. Ha dichiarato che il libero scambio non è stata mai la sua dottrina; esso è partigiano risoluto della protezione del lavoro nazionale. " Il partito conservatore, aggiunse il signor Canovas, è necessario ad ogni Stato, dacchè la necessità dell'ordine s'impone a tutti i governi. In Ispagna i principii conservatori non hanno fondamento solido senza la monarchia costituzionale. Noi possiamo mostrarci pazienti verso coloro che respingono questi principii; possiamo anzi essere tolleranti finchè non sono pericolosi, ma se i nostri avversari volessero minacciare, non ci sarebbe più transazione possibile. Noi ristabiliremmo l'ordine ad ogni costo. Al dogma della rivoluzione universale noi dobbiamo opporre il dogma della resistenza. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 22. — La riunione della Conferenza turco-greca fu aggiornata a venerdì.

Midhat pascià ha presentato la sua dimissione.

Halim pascià è partito per l'Europa.

Londra, 23. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il 5 corrente fu firmato un documento che afferma l'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Germania. Questo documento si riferisce specialmente alla resistenza contro una aggressione straniera, ad un accordo completo per l'applicazione delle tariffe doganali fra i due paesi, ed al mantenimento dello *statu quo* per le cose orientali. »

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il generale Kaufmann parte il 23 corrente per Taskend. »

Lo stesso giornale ha da Jellalabad:

« Il disarmo della città di Cabul continua. L'emiro resterà sotto sorveglianza finchè sia terminata l'inchiesta sul massacro. »

Genova, 23. — Il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, è partito pel Rio della Plata.

San Vincenzo, 22. — È arrivato dal Rio della Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello, ed è ripartito per Marsiglia e Genova. A bordo tutto bene.

Berlino, 23. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce le voci di una modificazione ministeriale; dichiara che le voci di dissensi fra il principe di Bismarck ed alcuni ministri sono completamente false, e che il ministro Bulow sarà surrogato soltanto dopo il ritorno di Bismarck a Berlino.

Il governo ha l'intenzione di non aggiornare le imposte sui frumenti, le quali entreranno in vigore il 1° gennaio 1880.

Costantinopoli, 23. — Said pascià ordinò ai governatori delle provincie di telegrafargli entro 24 ore dettagliatamente le entrate e le spese delle loro provincie, sotto pena di destituzione se tardassero a rispondere.

Simla, 22. — Un dispaccio del generale Roberts dice che lo incendio di Bahalissar è spento.

Sofia, 23. — Le elezioni della Bulgaria sono in grande maggioranza favorevoli al ministero.

Parigi, 23. — La Banca di Francia ha rialzato lo sconto dal 2 al 3 per cento.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Scrivono da Treviglio, 20, alla *Bergamo Nuova:*

Ieri ebbe luogo la festa dell'inaugurazione del busto alla memoria del defunto nostro Re Vittorio Emanuele. Nella piazza Maggiore pendevano da alti pennoni bandiere con stemmi di diverse città italiane e fra queste primeggiava una di colore azzurro, sulla quale campeggiavano insieme unite le iniziali U. M. Il portico ove doveva succedere la cerimonia era tramutato in una sala addobbata con semplicità e vero buon gusto. Il busto rappresentante l'effigie di Vittorio Emanuele fu collocato in opera il giorno prima sulle pareti di fronte alle arcate del portico, e trovavasi coperto di un drappo di seta. Alle undici antimeridiane la piazza era affollata di gente, le finestre e le loggie delle case vicine erano gremite di signore. Alle undici e mezzo si dispone su tre lati il battaglione del 12° reggimento qui stanziato, formando un bel quadrato colla linea del palazzo comunale. I carabinieri della locale stazione comandati dal luogotenente fanno il servizio d'onore sotto il portico insieme alle guardie municipali. Arrivano le due musiche cittadine, che si dispongono ai due estremi del battaglione schierato. Una di queste accompagna la bandiera dell'emigrazione italiana del 1848 che si conserva nella nostra biblioteca. È il mezzogiorno e giungono le autorità. Il prefetto, un consigliere di Prefettura, il capitano dei carabinieri, l'ispettore di Questura arrivati da Bergamo, il sindaco, il sottoprefetto e tutte le altre autorità locali, nonchè la Società di mutuo soccorso. Dopo le formalità d'apertura della cerimonia si toglie il drappo che copriva il busto. La truppa presenta le armi e una delle musiche suona la marcia Reale. Il busto è assai bello e ben eseguito; è in marmo di Carrara, ed opera dello scultore Batti, di Milano, quello a cui venne testè conferito il premio *Principe Umberto*. La mensola che sorregge il busto è pur di marmo e ben proporzionata, e sotto havvi una lapide sulla quale stanno scolpite le seguenti parole:

AL PRIMO RE D'ITALIA
I TREVIGLIESI.

Terminata la marcia Reale il sindaco legge un lungo discorso, indi il signor prefetto Antinori, colla spontaneità e facilità di esporre che gli è solita, con brevi ed inspirate parole tesse la vita dell'eroe di Palestro. Poche parole furono pur lette dal sottoprefetto. Terminati i discorsi d'occasione, la Banda Nuova intuona una marcia espressamente composta dal capomusica signor maestro Martivelli. Questa marcia è un assieme di inni popolari del 1848; è ben composta e ben eseguita. La chiusa della festa ebbe luogo all'albergo della *Regina d'Inghilterra*, ove era allestito un banchetto di 70 coperti.

— Al *Cittadino* di Modena scrivono da Castelvetro il 20:

Ieri compivasi qui una patriottica festa: lo scoprimento di una lapide decretata dal Municipio alla memoria di Vittorio Emanuele.

Brillanti per forma e per concetti nobili furono i discorsi pronunciati dal Sindaco nello scoprire la lapide e dall'avvocato Casolari.

Dopo lo scoprimento aveva luogo la premiazione degli alunni delle scuole comunali, ed un forbito discorso pronunciò l'avvocato Montessori.

Compiuta questa cerimonia, le autorità del paese, accompagnate da molta gente, ritornarono a deporre una corona d'alloro sulla lapide, e chiudeva la patriottica e ben riuscita festa un discorso dell'avvocato Erio Sala.

Regia Marina. — La Regia nave-scuola mozzi *Città di Napoli* è giunta a Venezia il 20 corrente.

Lo stesso giorno la Regia corazzata *Formidabile* ha lasciato Augusta.

Il 21 andante il Regio trasporto *Europa* è giunto a Falmouth e proseguirà per New-Castle il 23. A bordo tutti bene.

Il disastro di Torre Annunziata. — Il *Roma* di Napoli del 23 corrente scrive:

Un miserando spettacolo, il quale peraltro non giunse a toccare il cuore di quei credenti, avvenne ieri sera in Torre Annunziata per lo sparo del *fuoco* in onore della Madonna della Neve.

Uno di quei razzi slanciati in aria, ricadendo in una pioggia di scintille, fece esplodere la *cassa*.

Altri *fuochisti* allora, che trovavansi in distanza, nell'udire lo sparo di quel pezzo che era il coronamento dell'edificio, diedero fuoco ai *mortai*, ed uno di questi crepandosi produsse la morte di un *fuochista* del quale ignoriamo il nome, e feriva più o meno gravemente Antonio d'Avino, Pasquale Lancella, Giovanni Conte, Luigi e Pietro Teodosio, Francesco Balestrieri, Alfonso Cirillo, Francesco Tammaro e Francesco Carotenuto.

Tutti costoro furono condotti — mentre continuava il brio — all'ospedale del paese, e di là ai Pellegrini in Napoli.

Dei feriti il Conte versa in grave pericolo di vita per la frattura dell'osso frontale che mette a nudo le meningi.

Rovina d'un ponte. — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli, in data del 20:

Giovedì è rovinato il ponte in legno sul Volturno che serviva di passaggio provvisorio alla strada Aravindola-Alfedena, a quella cioè che viene dagli Abruzzi, e traversando il Volturno, poco più giù della sorgente, va a ricongiungersi con la strada che viene nella Campania.

Per la caduta di questo ponte sono gravemente danneggiate le comunicazioni fra gli Abruzzi e la Campania, le quali, per non essere interrotte, debbono fare una assai più lunga via, girando dalla parte d'Isernia.

Se, invece del ponte provvisorio, quella strada avesse il ponte definitivo in muratura, questo danno non si deplorerebbe. Il ponte definitivo fu fatto in quel punto stesso dove ora si vede quello in legno, ma, per errore d'ingegneria, ruinò pochi giorni dopo che fu inaugurato.

Sinistro Marittimo. — Nell'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 21 si legge:

Il brigantino a palo *Fra Francesco*, del compartimento di Genova, comandato dal capitano Pastornio Giacomo, trovandosi in navigazione da Genova per Swansea con carico di minerale, fu colpito nella notte del 16 corrente da grosso fortunale da maestro (nel golfo Lione) che gli cagionò non pochi danni, fra i quali la rottura del timone. Ond'è che, privo di governo, e manovrando con le sole vele, il bastimento non potè tenere una regolare navigazione. Così sbattuto dal mare e dal vento fu spinto nei bassi fondi di Portoscuso, e propriamente nella località detta di Porto Solinas, dove arenò.

L'equipaggio, composto di dodici persone, è salvo, ma il bastimento trovasi in deplorevoli condizioni, con poche speranze di salvezza.

Le inondazioni in Ispagna. — Al *Temps* di Parigi telegrafano in data del 18 corrente da Madrid:

L'inondazione che desolò la provincia di Murcia è senza precedenti. Mai si videro tanti guasti, e mai s'ebbero tante vittime, anche all'epoca delle inondazioni del 1651 e posteriori.

Un uragano accompagnato dalla pioggia e da grandine scoppiò nella sera del 14 ottobre simultaneamente nelle provincie di Malaga, d'Almeria, di Granata e di Siviglia. Ma dove toccò il massimo grado di violenza fu a Murcia e ad Alicante, nelle vallate della Segura, ove la siccità durava da parecchi mesi, ed aveva re-

cato danno grave all'agricoltura. Questa siccità aveva fatto aumentare l'emigrazione verso l'Algeria.

Il bacino della Segura e di Mundo, fiancheggiato da colline, è una *vega*, o pianura coltivata e sparsa di fattorie, di villaggi, di mulini, spesso situati più basso dei letti dei fiumi e dei torrenti, che in questa stagione sono al secco. Fra la mezzanotte e le due del mattino, dopo sette ore di bufera, la Segura e il Mundo rovesciarono tale un volume d'acque che le campagne furono trasformate in torrente, che spazzò via dighe, molini, fattorie, sbarre, e perfino dei villaggi. Nonduermas, Fra-Alta, Torre-Aguerà, Alcantarilla, La Raya, un centinaio di case furono quasi totalmente rasi al suolo, e la *vega*, per una estensione di trenta leghe, fu trasformata in un lago le cui acque distrussero settanta chilometri di fili telegrafici, parecchi ponti e barriere, e la ferrovia.

Le città di Murcia, d'Orihuela, di Lorca furono colpite in mezzo ad una profonda oscurità. Le acque, spegnendo il gas, invadendo e case e chiese, penetrando ovunque, causarono uno sgomento immenso.

Le autorità e gli abitanti di Murcia, alla luce delle torcie, salvarono la popolazione di tre sobborghi, nei quali la rottura di una diga causò la distruzione di duecento case. L'Ospitale invaso fu inondato, ed a stento poteronsi salvare gli ammalati.

La stazione ferroviaria come le ferrovie furono inondate. Le officine dei gas, le prigioni, l'Istituto furono pure sommersi.

All'indomani le autorità stabilirono dei ricoveri negli edifici pubblici e nel Vescovado; delle barche furono apprestate per raccogliere gli abitanti aggrappati sui tetti o rifugiatisi nei piani superiori.

Il livello ordinario fu sorpassato da tre a quattro metri nella valle della Segura. Si sono scoperti centoquaranta cadaveri a Murcia. Per quarantotto ore non fu possibile di recar soccorso ai villaggi ed alle fattorie, ove le perdite sono incalcolabili. Sulle acque galleggiavano il bestiame, i raccolti, i mobili, i corpi dei contadini sorpresi durante il sonno.

Si citano atti d'eroismo non pochi, soprattutto da parte della guardia civile (gendarmeria) e del clero.

Orihuela e Lorca furono sorprese la stessa notte, e tutte le vie inondate; e salvo pochi edifici, le case si sfasciarono. Fra le tenebre sino all'albeggiare, le grida delle vittime, la confusione, lo spavento, secondo i rapporti delle autorità, causarono scene terribili.

Quando s'è potuto, mercè il sollecito invio di soccorsi, di truppe e di marinai coi battelli di Cartagena e d'Alicante, organizzare le opere di salvataggio, il governo, i vescovi, le principali autorità, ed i più notevoli cittadini rivaleggiarono di zelo per prestare soccorso ai pericolanti. Si impiegarono imbarcazioni ed anche vetture, che erano pure ingombre d'acqua.

Il numero delle vittime a Murcia oltrepassa le 200; ad Orihuela ascende a 50; a Lorca 60. Le perdite nei villaggi sono incalcolabili, e a Murgia esse sorpassano già i venticinque milioni di franchi.

Una circolare del ministro dell'interno, pubblicata nella *Gazzetta di Madrid*, apre una sottoscrizione nazionale. Questo esempio fu seguito da altri giornali. La Banca di Spagna ha oggi raccolti sessanta mila franchi!

Il re partirà lunedì con treno speciale per Murcia. Farà il tragitto a cavallo od in battello attraverso il paese inondato, e le vallate delle Segura per arrivare a Cartagena.

Questa sera gli ultimi dispacci da Murcia annunziano che il tempo è grave e burrascoso, e così minaccioso che le autorità prendono delle precauzioni, affrettano il seppellimento dei morti e il ritiro dalla mota densa e profonda del bestiame. Si attende con sollecitudine alle riparazioni delle ferrovie. I governatori di Almeria e di Malaga telegrafano che l'uragano ha causato delle inondazioni, dei guasti materiali, e che ci hanno dei morti nelle campagne. Il 14 e il 15 ottobre alcune chiese e la cattedrale di Malaga furono inondate. Il gas si spense, e l'allarme fu terribile.

Il Consiglio dei ministri s'è occupato già due volte della catastrofe, ma i governatori non possono precisare il numero delle vittime sepolte sotto le case ruinate e nei villaggi distrutti, e la entità dei danni sino ad inondazione finita.

Questa mattina le acque ribassarono, ma questa sera le notizie sono meno rassicuranti. A ventimila si fanno ascendere le persone senza asilo che ripararono a Murcia e ad Orihuela.

19 *ottobre*. — La sottoscrizione nazionale per gli inondati prende un carattere imponente in tutte le classi. Ma la calamità oltrepassa i limiti nei quali la carità privata può essere un rimedio sufficiente. Le perdite sono valutate di oltre sessanta milioni di franchi.

Nella provincia di Murcia v'hanno più di 500 vittime; 3500 case e 120 mulini sono distrutti.

Sono sconosciuti i particolari delle perdite nei villaggi delle provincie di Almeria e di Malaga, ove ci furono numerose vittime.

L'uragano colpì le località prossime al litorale ed al mare; invase i piccoli porti della provincia d'Alicante, cagionando danni rilevanti.

Nei sobborghi di Lorca, Orihuela, Murcia, le case o crollarono a centinaia, o furono abbandonate per misura di precauzione.

La ferrovia sarà ristabilita domani per il transito del treno reale, con trasbordo. Il re largì 50,000 franchi; la principessa delle Asturie 5000 piastre. S'inviano effetti di vestiario e danaro alle autorità delle provincie inondate, che danno asilo e pane, a stento, a migliaia di rifugiati.

I particolari dei danni e delle sciagure, nella valle della Segura, per un tratto di sette leghe, sono desolanti. Produsse ottima impressione la notizia che a Parigi fu aperta una sottoscrizione.

Decessi. — Dai giornali di Firenze annunziasi che, nella notte dal 22 al 23 corrente, in età di 61 anno, cessava di vivere in quella città il comm. Ermolao Rubieri, ex-deputato al Parlamento ed autore di parecchie opere pregevoli, fra le quali primeggia la sua *Storia della poesia popolare in Italia.*

— Il barone Bernardo Ernesto di Bulow, ministro segretario di Stato degli affari esteri in Germania, di cui il telegrafo ci annunziò la morte avvenuta il 20 corrente a Francoforte sul Meno, era nato nel 1815 nel Mecklenburgo e dopo finiti i suoi studi legali era entrato nel 1839 al servizio danese. Fu prima nella cancelleria dello Schleswiz-Holstein, poi passò nel ministero degli esteri, ma nel 1848 uscì dal servizio della Danimarca. Per dieci anni rappresentò l'Holstein ed il Launeburgo a Francoforte, poi fu ministro del Mecklemburgo-Strelizt. Nel 1868 fu nominato membro del Bundesrath e nel 1873 fu chiamato dal sig. di Bismarck all'uffizio degli esteri col titolo ed il grado di segretario di Stato, e presidente dell'ufficio degli affari esteri dell'impero germanico. Pochi giorni fa il sig. di Bulow dovette chiedere congedo per ragioni di salute e trovandosi in viaggio per Cannes è morto a Francoforte.

— Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 22, moriva improvvisamente nella nostra città la gentile scrittrice e poetessa tedesca, la baronessa Ida Culoz, figlia di quel barone Culoz che, unico fra i comandanti austriaci, non volle partire da Venezia nel 1848, che coll'onore delle armi. Egli poi ritornò a dimorare a Venezia, e la sua famiglia considerò d'allora in poi la nostra città come sua seconda patria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 ottobre 1879 (ore 16).

Pressioni aumentate da 2 a 5 mm. in tutta l'Italia. Cielo nuvoloso sull'Adriatico e in tutto il mezzogiorno; coperto a Torremiletto e a Brindisi; sereno altrove. Mare agitato quasi dappertutto; grosso da Rimini al Gargano. Dominio di venti freschi e forti del 1° e 4° quadrante nel centro e nel sud dell'Italia. Pressioni aumentate 5 mm. nelle prossime stazioni dell'Austria. Greco forte e mare agitato a Lesina. Nel giorno decorso venti forti in diverse stazioni. Pioggie leggiere sul golfo di Napoli e al Gargano; forti da Bari al capo Leuca e nel nord della Sicilia. Scariche elettriche e colpi di vento a Messina. Neve presso Camerino. Continua la probabilità di venti molto freschi con qualche pioggia in diversi paesi dell'Italia inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	759,4	759,0	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	9,0	13,7	14,3	9,6
Umidità relativa...	59	39	31	53
Umidità assoluta...	5,10	4,48	3,78	4,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 20	N. 27	N. 20	N. 24
Stato del cielo......	7. cirro-strati	8. nuvolo	8. cirro-strati, veli	9. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,3 C. = 11,4 R. | Minimo = 7,7 C. = 6,1 R.
Massimo termometrico al piano della città = 14,8 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 22	88 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 95
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2244 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	1350 —	1345 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	566 —	565 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	467 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	701 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 12	112 87	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 76	22 75	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1880: 88 22 1[2 cont.

Banca Romana 1325, 1330, 1340, 1350 fine.

Banca Generale 566 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Provincia di Roma — Mandamento di Vallecorsa — Circondario di Frosinone

COMUNE DI AMASENO

Il Sindaco del Comune suddetto,

Vista la deliberazione di questo Consiglio comunale in data 15 aprile, approvata li 3 ottobre 1879;

Vista la deliberazione della Giunta municipale presa in linea d'urgenza in data 1° agosto, approvata li 22 detto 1879, colla quale riduce a giorni cinque il termine per il pubblico incanto nella vendita del taglio del bosco denominato Selva Piana, comproprietà indivisa di S. E. il principe Colonna, ed il comune di Amaseno;

Visto l'articolo 79 e seguenti della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto, deduce a pubblica notizia che nel giorno 3 novembre, alle ore undici antimeridiane, nella pubblica sala della residenza municipale, si procederà al primo incanto, col metodo della candela vergine, per la vendita degli alberi vecchi di alto fusto, e quelli di basso e piccolo fusto, ossia le rinascenze dai tronchi, e le rinascenze delle pedagnie di quercia, rovere e cerro nella macchia suddetta, sita nel territorio del comune, e dell'estensione di ettari 230.

Il prezzo dell'incanto è di lire 36,996 57, e le offerte saranno presentate in aumento sul prezzo totale, e non saranno ricevute le inferiori a lire 10.

Ciascuno aspirante per essere ammesso all'asta dovrà essere di notoria solvibilità, e depositare nelle mani dell'incaricato dell'asta medesima la somma di lire 3698 92, rappresentanti il decimo del prezzo del taglio, oltre lire 4000 che rimangono ferme ed a garanzia di tutti gli obblighi che incombono allo acquirente del taglio, e verranno restituite al medesimo dopo eseguiti regolarmente tutti i tagli del bosco e soddisfatti tutti gli oneri del capitolato.

L'asta sarà tenuta anche se vi fosse un solo oblatore.

Chiuso l'incanto verranno restituiti agli accorrenti i loro depositi provvisori, e solo sarà ritenuto il deposito del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo stipulato il contratto relativo e presentata solidale ed idonea cauzione da riconoscersi da chi presiede all'asta.

L'aggiudicazione si fa sotto l'osservanza di tutti gli obblighi, patti e condizioni contenuti nel capitolato, il quale è ostensibile a chiunque ama prenderne cognizione nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento, inferiori al ventesimo, sul prezzo di prima aggiudicazione resta stabilito per il giorno....

Il contratto di vendita dovrà essere stipulato dal sottoscritto nell'ufficio comunale.

Tutte le spese per l'asta, istromento, registro, diritti, bollo ed altre cose che fossero per verificarsi saranno a carico del definitivo deliberatario, il quale dovrà depositare nelle mani del segretario la somma di lire 600.

Dall'Ufficio municipale di Amaseno, li 21 ottobre 1879.

4887 *Il Sindaco*: F. Dott. PANICI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 192 nel comune di Quero, provincia di Belluno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 133 73.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 110.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

A Belluno, addì 16 ottobre 1879.

4797 *Per l'Intendente*: CALLERI.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta del 23 settembre p. p. per la

Manutenzione ordinaria biennale degli stabili di proprietà, o di uso del Municipio di Genova, pel presunto annuo ammontare di lire 35,000,

venne ieri deliberato per la somma di lire 23,254, così ridotta a seguito del ribasso di lire 33 56 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 5 novembre p. v.

Genova, 22 ottobre 1879.

388 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che dovendosi ripetere l'incanto per la provvista periodica del frumento pel panificio militare di Alessandria, nel giorno di giovedì 30 corrente mese di ottobre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione, via Verona, num. 20, al relativo pubblico reincanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale, del raccolto anno 1879, di qualità uguale al campione esistente presso la Direzione suddetta e del peso netto non minore di 76 chilogrammi per ettolitro ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero di quindici lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel panificio militare sopradetto.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto, tanto generali che speciali sono visibili nella detta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di lire 600 per caduu lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in tre rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrendi dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario e le altre rate dovranno egualmente consegnarsi in giorni 10, coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra l'una e l'altra rata.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto per un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Alessandria o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

I partiti condizionati non saranno ammessi e non saranno accettate le offerte per telegramma.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Alessandria, addì 20 ottobre 1879.

Per la Direzione

4891 *Il Sottotenente Commissario*: NANI.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno di oggi, per gli atti di questa cancelleria, Marsili Salvatore fu Pasquale, tanto in nome proprio che in quello delle di lui figlie minorenni Annunziata e Cesira, e Santoliva Cesare fu Andrea, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario la intestata eredità relitta dal fu Ferdinando Santoliva, fratello, cognato e zio materno rispettivamente, decesso in Roma il 6 ottobre corrente, nel proprio domicilio in via Tor de' Specchi, n. 29.

Roma, li 19 ottobre 1879.

4876 Il canc. GRANELLI.

AVVISO

(1ª pubblicazione).

Il sottoscritto Antonio dottor Carnielli di Sebastiano, residente in Motta di Livenza, con domicilio eletto in Roma, presso il signor Antonio dottor Zannoner, in via Rasella, fa noto che a senso e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile ha chiesto lo svincolo totale della cauzione da esso ricorrente prestata con lire 2000 (duemila), valor nominale, del consolidato italiano al cinque per cento, per l'esercizio della professione notarile in Faedis (Friuli).

Roma, addì 24 ottobre 1879.

4892 ANTONIO dott. CARNIELLI not.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1375)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 15 novembre 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Velletri, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'estima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5 (*)	1553	1848	Nel comune di Velletri — Provenienza dai Minori di S. Francesco in Velletri — Terreno seminativo ed a prato, sito nel Quarto di Mezzo, voc. Prato di S. Francesco, confinante colla via Appia, col fosso detto Ponte Nisio e coi beni del Monastero di S. Chiara, in mappa sez. X, nn. 263, 264, 265, 266, 267, coll'estimo di scudi 1787 45. Già affittato dall'Ente morale a Rocci Nicola	52 19 20	521 92	16,007 72	1600 77	850	100

(*) III incanto.

4839 Roma, addì 18 ottobre 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO D'ASTA pei lavori di ampliamento del Cimitero comunale, lire 52,016 91.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 9 novembre p. v., nella solita sala comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per lui, avrà luogo lo incanto per l'appalto in oggetto.

Il prezzo dei lavori ascende alla somma di lire 52,016 91, ed il deliberamento avrà luogo colle norme sancite dagli articoli 92 e 93 del regolamento 4 settembre 1870, tenendosi per l'asta il metodo delle schede segrete.

Il minimo delle offerte si troverà espresso in una scheda suggellata che verrà deposta sul tavolo della presidenza all'aprirsi dell'incanto.

Le offerte saranno scritte su carta da lire 1 20; conterranno l'indicazione precisa (in tutte lettere) del tanto per cento che si offre in ribasso su tutti i lavori indistintamente, tanto principali, quanto addizionali, senza condizioni di sorta, e colla dichiarazione di accettare puramente e semplicemente tutti gli articoli del capitolato.

Le schede saranno firmate dall'offerente e da un solidale fideiussore, e saranno consegnate alla presidenza in piego chiuso e suggellato.

Il deliberamento sarà passibile della miglioria del ventesimo, ed il termine utile (fatali) scadrà alle 12 meridiane del giorno 30 mese stesso.

Il progetto, la perizia, il disegno ed il capitolato d'oneri sono a chiunque visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammesso ad offrire si dovrà fare deposito di lire 500 e produrre un certificato d'idoneità rilasciato come di legge di data non anteriore a mesi sei.

Ove l'aggiudicatario non voglia o non possa prestare la prescritta cauzione, oltre alla perdita del deposito, sarà obbligato di risarcire tutti i danni che per un tal fatto il comune ne potrà risentire, e ciò nel più lato senso della espressione e del significato della parola.

I lavori saranno pagati ed eseguiti in rate annuali non inferiori di lire 5000, a seconda degli stanziamenti del bilancio.

Tutte le spese e diritti di segreteria, e così bollo, registro, copie, originali, ecc., sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Dato a Tivoli, oggi 22 ottobre 1879.

4886 *Il Segretario capo*: S. CANTI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

NOTIFICAZIONE per l'appalto del trasporto dei cadaveri con carri funebri dalle parrocchie al cimitero.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 novembre p. v. avrà luogo in questa solita sala comunale l'incanto, col metodo delle candele vergini, per l'appalto del trasporto dei cadaveri con carri funebri dalle parrocchie al cimitero comunale.

L'appalto è per un anno, e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880.

La gara si aprirà sulla somma di lire 1000, che il Municipio corrisponderà a dodicesimi posticipati.

Le offerte saranno in diminuzione, nella misura non inferiore di quella che il presidente stabilirà all'apertura dell'asta.

L'aggiudicazione sarà passibile della miglioria del ventesimo, i di cui fatali andranno a scadere colle ore 12 meridiane del giorno 23 mese suddetto.

L'appalto sarà vincolato alla stretta osservanza del capitolato, a chiunque visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi ad offrire, depositeranno lire cinquanta.

Dall'Ufficio municipale, li 18 ottobre 1879.

Il Sindaco: P. TOMEI.

4885 *Il Segretaio*: L. Canti.

AVVISO. 4883

(1ª *pubblicazione*)

A termini ed agli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato si dà avviso che il notaio dottor Giambattista Bedussi di Bortolo, residente in Brescia, ha prodotta istanza al R. Tribunale civile di Brescia perchè venga ridotta alla rendita di italiane lire 200 (duecento) la cauzione da esso prestata in somma maggiore per l'esercizio del suo ministero di notaio.

Brescia, 21 ottobre 1879.

Giambattista Bedussi di Bortolo notaio, residente in Brescia, distretto notarile di Brescia.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

In conformità dell'art. 981 Codice civile si rende noto che il pretore del mandamento suddetto con decreto in data 15 ottobre 1879 ha nominato in curatore alla eredità giacente di Rosselli Angelo, decesso qui in Roma il 30 giugno p. p., nella sua abitazione in via Rua, n. 208, il sig. avv. Graziano Piperno, domiciliato in questa città, via Catalana, n. 9.

Roma, dalla cancelleria della Pretura suddetta, questo dì 22 ottobre 1879.

4880 Il canc. Dott. G. B. Lopez.

Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Vendita di beni provenienti dal Monte di Pietà di Roma, autorizzata colla legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie seconda.

Si rende noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 10 novembre p. v., e giorni successivi, in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor intendente, o di chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la vendita a prezzo ridotto in favore dell'ultimo migliore offerente del solo diritto di taglio delle macchie cedue negli infradescritti fondi rustici, situati nei territori di Tolfa, ed Allumiere.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 4 e 5.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori al *minimum* fissato nella colonna 6 dell'infrascritto prospetto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

5. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti, nonchè le altre spese inerenti al contratto, compresa quella di perizia.

6. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli elenchi di stima ed i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant. e dall'1 alle 3 pom. negli uffici dell'Intendenza di Finanza.

7. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

8. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progress. dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6
1	Macchie cedue nella tenuta del Campo di S. Lucia, denominate I Taglietti. I confini sono le tenute delle Granciare e Pantanella, nonchè i larghi della tenuta stessa. Sono distinte in catasto mappa S Lucia, n. 55, della superficie catastale di ettari 33 86, e coll'estimo di scudi 121 90, pari a lire 635 21. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . L.	2,050	205	200	50
2	Macchie cedue nella tenuta delle Pantanelle, in vocaboli Soline e Morre. Il primo corpo confina coi larghi della tenuta medesima e con le tenute di Campo S. Lucia e Monte Janni. Il secondo corpo confina con la tenuta del Monte dell'Acqua Tosta e coi larghi della tenuta stessa. Sono distinti in catasto mappa Pantanelle, sez. 9ª, nn. 50, 1, 2, superficie catastale ettari 56 52 60, ed estimo di scudi 203 49, pari a lire 1,093 76. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . . »	3,950	395	300	50
3	Macchia cedua nella tenuta di Monte Janni in territorio di Allumiere, vocabolo Monte Janni, confinante con le tenute Bandita Grande, Monte S. Caterina, Granciare, Pantanelle. Distinta in catasto mappa Bandita Grande, sez. 2ª, nn. 38, 1, 2, della superficie catastale di ettari 248 47 60, ed estimo di scudi 899 78, pari a lire 4,836 32. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . . »	18,000	1800	1300	100
4	Macchia cedua nella tenuta di Monte S. Caterina in territorio di Tolfa, vocaboli Campo la Fiera e Chiavaccio, confinante con le tenute di S. Severa, del Quartaccio, di Valle Cardosa, Bandita Grande, Pantanelle e Monte Janni. Distinta in catasto mappa Valle Cardosa, sez. 19ª, nn. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, — 1, 23, 20, 23, della superficie catastale di ettari 489 64 40, ed estimo di scudi 2,039 95, pari a lire 10,964 73. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . . »	31,500	3150	2300	100
5	Macchie cedue nella tenuta di Valle Cardosa, nei territori di Tolfa ed Allumiere. Voc. Volpara, Tarantola, Ginestrelle, Poggetta, Cornetana, Cicagnola, Taglietti, Macchia del Quartaccio e Cerqua Torta. I confini della Macchia Quartaccio sono le tenute di S. Severa, di Monte Santa Caterina, Monte Cupellaro, ed i terreni larghi della tenuta stessa; quelli degli altri corpi sono le tenute di Monte S. Caterina, Bandita Grande, Quartaccio, Freddara, ed i terreni larghi della tenuta medesima. Distinte in catasto di Tolfa, mappa Valle Cardosa, sez. 19ª, numeri 7, 10, 11, 24, e sez. 10ª Allumiere, numeri 2, 26, 27, 28, mappa Casale, sez. 3ª, numeri 19, 1, 2, 5, 6, 7, 8, 12, 40, 1, 2, della superficie catastale di ettari 414 59 20, ed estimo di scudi 3,382 35, pari a lire 17,911 38. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . »	24,600	2460	1800	100
6	Macchie cedue nella tenuta Maggiorana, in territorio di Allumiere, vocaboli Fontana inversa di sopra, Fontana inversa di sotto e Quarticciolo. I confini del primo corpo sono la strada e le tenute delle Rocchette, Fontana inversa di sotto, Colle di Mezzo e Poggio Felcioso; i confini del secondo corpo sono il Quarticciolo, i terreni larghi della tenuta stessa e la tenuta di Colle di Mezzo; del terzo corpo la tenuta delle Rocchette, il fosso Marangone, ed i larghi della tenuta stessa. Sono distinte in catasto mappa Maggiorana, sez. 5ª, numeri 6, 7, 9, 21, 12, della superficie catastale di ettari 397 79, ed estimo di scudi 5,517 72, pari a lire 29,657 75. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . »	31,000	3100	2300	100
7	Macchie cedue nella tenuta Selciata, in territorio di Tolfa, vocaboli Selciata, Castel Secco e Piano delle Vacche. I confini sono i terreni larghi della tenuta stessa, e le tenute di S. Severa, e Prato Rotatore. Sono distinte in catasto mappa Prato Rotatore, sezione 14ª, numeri 39, 1, 3, 2, 40, 54, della superficie catastale di ettari 307 34 20, ed estimo di scudi 1,734 41, pari a lire 9,322 45. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . . »	28,800	2880	2000	100
8	Macchie cedue nella tenuta Castrica, in territorio di Tolfa, vocaboli Sfiatalone, Campo Rosso, Elcetina, Bocca di Lepre e Valembini. I confini sono le tenute di Prato Rotatore, Prato Cipolloso e S. Marinella, non che i terreni larghi della tenuta medesima. Sono descritte in catasto mappa Prato Cipolloso, sez. 13ª, numeri 12, 13, 15, 16, — 1, 2, 17, 18, 19, 20, 24, 39, della superficie catastale di ettari 357 25 90, ed estimo di scudi 4,227 46, pari a lire 22,722 59. Il prezzo di estimo del solo diritto di taglio, risultante da perizia, è di . . . »	33,400	3340	2500	100

Avvertenza — I tagli delle macchie suindicate sono appaltati dal signor Ferri Felice fino al 30 giugno 1885, ad eccezione di quelle che in detta epoca non giungeranno all'età di anni 12.

Roma, addì 23 ottobre 1879.

4893

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

40ª SETTIMANA — Dal 1° al 7 ottobre 1879.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	214,503 50	9,327 10	44,764 70	172,549 30	3,750 75	444,895 35	1,446	307 67
1878	227,614 86	12,362 84	44,203 27	138,851 03	1,981 33	425.013 33	1,446	293 92
Differenze 1879	— 13,111 36	— 3,035 74	+ 561 43	+ 33,698 27	+ 1,769 42	+ 19,882 02	„	+ 13 75
	Dal 1° Gennaio							
1879	7,702,095 18	236,470 99	1,833,406 21	6,799,176 14	112,321 09	16,683,469 61	1,446	11,537 67
1878	7,469,052 43	236,889 03	1,646,189 54	6,051,631 21	95,524 94	15,499,287 15	1,446	10,718 73
Differenze 1879	+ 233,042 75	— 418 04	+ 187,216 67	+ 747,544 93	+ 16,796 15	+ 1,184,182 46	„	+ 818 94

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	89,944 75	1,948 95	10,790 50	87,485 65	1,947 80	192,117 65	1,155	166 34
1878	89,677 95	3,348 76	10,447 58	67,066 62	435 10	170,976 01	1,147	149 06
Differenze 1879	+ 266 80	— 1,399 81	+ 342 92	+ 20,419 03	+ 1,512 70	+ 21,141 64	+ 8	+ 17 28
	Dal 1° Gennaio							
1879	2,966,267 19	73 875 40	380,271 41	2,757,172 35	313,700 45	6,491,286 80	1,154 45	5,622 84
1878	2,779,299 51	68,118 43	354 921 33	2,308,417 82	132,495 80	5,643,252 89	1,144 92	4,928 95
Differenze 1879	+ 186,967 68	+ 5,756 97	+ 25,350 08	+ 448,754 53	+ 181,204 65	+ 848,033 91	+ 9 53	+ 693 89

4795

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor N. Alessandro Bellezza, rappresentato dal procuratore signor Giuseppe Scacchetti, presso del quale ha eletto domicilio,

Io Lorenzo Palumbo usciere del suddetto Tribunale ho citato il signor Ottavio Canevaro, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il R. Tribunale di commercio di Roma (2ª sezione) nell'udienza del giorno 18 novembre prossimo venturo, per ivi, in conformità della sentenza 17 maggio 1879 dello stesso Tribunale, sentir nominare un perito gioielliere per valutare i danni di cui in detta sentenza. Condannarsi in solido al fratello Bernardo alle spese del giudizio.

Roma, 23 ottobre 1879.

4879 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Lucca con sua sentenza del 18 gennaio 1879, registrata a Lucca li 27 detto mese, al num. 221, Atti giudiziari, con lire 6, dichiarò l'assenza di Luigi fu Giuseppe Pierotti di S. Vincenzo a Verciano per ogni legale effetto.

4276 Dott. SALVATORE ROSSI.

AMMINISTRAZIONE DEGLI SPEDALI E LL. PP. UU. IN BRESCIA

Avviso d'Asta per vendita di stabile.

Alle ore 10 antim. del giorno 8 novembre p. v., in una delle sale di questa Amministrazione, dinanzi al presidente, o suo delegato, si addiverrà all'incanto, a metodo di scheda segreta, e colle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita dello stabile qui sotto descritto, sotto le condizioni indicate nel predisposto capitolato ostensibile fin d'ora in questa segreteria.

Coloro che vorranno attendere a detto incanto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare la loro offerta stesa in carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata, e dovranno effettuare nelle mani di chi presiede l'asta il deposito di lire diecimila in danaro, o in titoli del Debito Pubblico valutati ad un decimo meno del listino della Borsa di Milano.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire centododicimila, e sarà aggiudicata al miglior offerente, purchè sia stato raggiunto il prezzo stabilito dalla scheda di questa Commissione amministratrice.

Il termine utile (fatali) per presentare l'offerta di miglioria, non inferiore del ventesimo, scadrà al suonare delle 11 antimeridiane del giorno 26 novembre p. v.

Descrizione dello stabile da vendere.

Stabile *Stacca*, sito in Gussago, e in piccola parte in Rodengo, composto di n. 22 pezze di terra, parte aratorie irrigatorie, parte aratorie vitate asciutte, e parte a prato stabile irrigatorio, e di un caseggiato colonico con aja ed abitazione per l'affittuale, il tutto della superficie di pertiche cens. 765 65, pari a piò bresciani 235 58, colla rendita censuaria di ex-aust. lire 4334 74, pari a lire 3746 07.

Brescia, li 14 ottobre 1879.

Per il Presidente: A. FRIGERIO.

4895 *Il Segretario*: A. TAMBURINI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Faggiano Maddalena fu Paolo, moglie all'assente Ciarlo Pietro, residente a Loano, nella sua qualità di cessionaria del fu Bonalandro Gio. Battista fu Luigi, già usciere alla Pretura di Loano, volendo ottenere la traslazione, e il tramutamento della rendita di lire trenta come dalla cartella nominativa, o certificato avente il n. 452458, del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per cento, legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 stesso mese ed anno, proveniente dall'inscrizione n. 9333 del Debito 1849, vincolato sino a concorrenza di lire 25 di rendita per la cauzione in qualità d'usciere, si ebbe ricorso al Tribunale civile di Finalborgo, il quale con decreto 24 febbraio 1879 mandò anzitutto eseguirsi il disposto dell'art. 89 del regolamento 6 ottobre 1770, n. 5943.

E ciò per gli effetti che di ragione.

Finalborgo, 24 settembre 1879.

4418 GIORGIO SANGUINETI caus.

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto Reale 15 maggio 1879 il dott. Giulio De Manzoni fu Emilio venne dispensato, dietro sua domanda, dall'ufficio di notaio che copriva in Cencenighe, distretto di Agordo, e produsse domanda a questa cancelleria per lo svincolo della cauzione, consistente nella cartella di rendita di lire cento, in data 16 novembre 1877, numero 631643, intestata al suo nome, a sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª).

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 30 settembre 1879.

4637 PANTO vicecanc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza della signora Carlotta Paolucci, vedova Fancelli, tanto in nome proprio che qual madre esercente la patria potestà sopra Carlo ed Alfredo Fancelli, domiciliata elettivamente presso il procuratore sig. Teodolfo avv. Franchi che la rappresenta,

Io Vespasiani Vincenzo usciere presso il R. Tribunale sullodato ho citato il signor Filippo Fancelli, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a norma e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il sullodato Tribunale il giorno 19 novembre, alle ore 10 ant., per sentire ordinare la divisione del patrimonio della fu Betta Fancelli, a seconda del di lei testamento, emanandosi ogni relativo provvedimento, con sentenza eseguibile provvisoriamente; spese a carico dell'opponente o della massa.

Roma, 23 ottobre 1879.

4881 VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia di chi di ragione qualmente sull'istanza del sig. Guenza Alessandro, nell'udienza del 28 novembre p. v., innanzi il suddetto Tribunale, si procederà alla vendita di una vigna, situata nel territorio di Marino, al vocabolo Campofattore, della quantità superficiale di tavole 6 e cent. 45, distinta nella mappa di Marino col numero 1460, confinante coi beni degli eredi Silvestri, eredi Capri e vicolo della Legnara, gravata dell'annuo canone di lire 21 85 a favore della Casa Colonna, e dell'annuo tributo di L. 5 94; quale vendita seguirà in danno della signora Clementina Amadei, assistita dal marito Barnaba Dalfrate, colle condizioni stabilite nel bando affisso e depositato nei modi di legge.

Roma, 23 ottobre 1879.

4882 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.